

*Verso le regionali*

## Mazzoni in lista per De Luca “Trasformismo consentito”

«La verità conta più delle bandiere di partito. Conta la concretezza, sganciata da vincoli ideologici. E conta la qualità, le competenze individuali». Inalberando questi vessilli, Vincenzo De Luca ieri ha aggiunto un'altra carta preziosa al suo mazzo di alleati: la beneventana Erminia Mazzoni, ex consigliera regionale ed ex parlamentare, anche europea, per Ccd, Udc e poi Pdl, ri-

prova al mossa già tentata cinque anni fa, alleandosi con De Luca. Solo che mentre cinque anni fa gli diede solo una mano, stavolta si candida in prima persona, con la lista “Campania libera”.

di **Roberto Fuccillo**  
● a pagina 6



# Mazzoni si candida con De Luca “Il trasformismo è consentito”

L'ex consigliera Pdl sarà capolista di “Campania libera” a Napoli. Allarme nel Pd per le troppe liste al seguito del presidente Il governatore: “I singoli contano più dei partiti”. Sarracino: “Niente lanciafiamme, ma ago e filo per tenere insieme i Dem”

di **Roberto Fuccillo**

«La verità conta più delle bandiere di partito. Conta la concretezza, sganciata da vincoli ideologici. E conta la qualità, le competenze individuali». Inalberando questi vessilli, Vincenzo De Luca ieri ha aggiunto un'altra carta preziosa al suo mazzo di alleati: la beneventana Erminia Mazzoni, ex consigliera regionale ed ex parlamentare, an-

che europea, per Ccd, Udc e poi Pdl, riprova al mossa già tentata cinque anni fa, alleandosi con De Luca. Solo che mentre cinque anni fa gli diede solo una mano, stavolta si candida in prima persona, con la lista “Campania libera”, patrocinata dall'ex senatore socialista Tommaso Casillo. Inoltre sarà capolista di quella formazione, ma non nel suo Sannio, bensì nella circoscrizione più esposta, quella di Napoli e pro-

vincia. «Il trasformismo dell'eletturato attivo è dovuto - sostiene Mazzoni -, devi cambiare idea. Io scelsi 5 anni fa di fidarmi della proposta di De Luca, Caldoro era sordo alle mie sollecitazioni».



È l'occasione che consente a De Luca di sganciarsi sempre più dalle logiche mai troppo amate del suo partito, il Pd. L'assunto è che vadano ricercate «le antiche tradizioni politiche», tra queste anche la cattolica-moderata di Mazzoni. E poi ciò che conta è il progetto, rappresentato da lui stesso. Tanto che De Luca promette: «Noi non saremo più la regione del mercato politico. Io non contratto con nessuno, se qualcuno pensa di venire da me per dirmi cosa fare, se ne può già andare».

È forse il disco rosso che il governatore oppone alla preoccupazione che intanto sta crescendo in maniera proporzionale alla crescita delle liste che potrebbe essere chiamato a presentare in suo appoggio per il voto di settembre. Le stime di queste veleggiano fra 15 e 20. La cosa ovviamente spaventa soprattutto il Pd: più aumentano i posti a tavola più il partito maggiore rischia di lasciare gli avanzi, ovvero i "resti" elettorali a disposizione della elezione dei singoli promossi di queste liste meno consistenti. Una questione sulla quale in settimana potrebbe pronunciarsi anche il Nazareno, chiamato in causa dalla lettera con cui il segretario napoletano Marco Sarracino ha denunciato

in sostanza la debolezza delle liste che si starebbero preparando per il partito a livello regionale. E ieri, sia pur parlando delle amministrative nei Comuni del Napoletano, ha fatto trapelare uno stato d'animo non proprio al top con un post in cui osserva anche che «molte volte non si immagina neanche la fatica che stiamo mettendo in campo per ricostruire il Pd a Napoli. Da dicembre, a differenza di epoche passate, non abbiamo annunciato lanciafiamme. Ci siamo dotati invece di ago e filo per ricucire tutto». Il lanciafiamme fu evocato all'epoca da Matteo Renzi, ma è pur sempre una delle immagine preferite, più di recente proprio di De Luca. In ogni caso in settimana dovrebbe esserci anche un tavolo di coalizione per tentare comunque una "razionalizzazione" di tutti questi simboli, perché anche nello staff "deluchiano" c'è qualche preoccupazione su questa frammentazione. Due sigle ieri hanno annunciato intanto la fusione: i Verdi europei accoglieranno in lista anche la formazione Demos, che fa capo all'ex senatore Nello Formisano. In lista a Napoli il leader verde Francesco Borrelli, l'ex assessore di de Magistris Roberta Gaeta e il presidente dei Verdi, ex presidente della Provincia, Dino Di Palma; a Salerno capolista Sofia Esposito,

ex Cinque stelle, poi l'ex dipietrista Dario Barbirotti e Giancarlo Giolitto, responsabile del centro Covid di Eboli. Domani però sarà a Napoli Ciriaco De Mita per presentare il suo progetto di "L'Italia è popolare", che comunque correrà con De Luca. Martedì invece presentazione in grande spolvero, al Maschio Angioino, per una sigla nuova. Si chiama "Per - Le persone e la comunità". Si muove nel campo dell'associazionismo sia laico che cattolico, esperienze di volontariato presso alcune parrocchie e anche all'Azione cattolica: se ne stanno occupando Toni Nocchetti e Giuseppe Irace. Dietro questa attività pullulano le altre sigle all'interno delle quali pure potrebbe nascere qualche aggregazione. Le liste maggiori ovviamente restano Pd, Italia viva, "De Luca presidente" e "Campania libera". Poi il campo del centro moderato: i "Noi campani" di Clemente Mastella, strappati al centrodestra; il Partito repubblicano e i Repubblicani democratici; gli ex forzisti di "Fare democratico"; i "Moderati" di Enzo Varriale; il Centro democratico di Raimondo Pasquino e la "+Europa" di Bruno Gambardella; la "Alleanza per i territori" dell'ex Ncd Gioacchino Alfano. Infine il Psi, ma anche gli animalisti e la sinistra di "Democratici e progressisti".

## L'ex deputata beneventana con il governatore come 5 anni fa: "Caldoro è stato sordo alle mie sollecitazioni"

▲ **Campania libera**  
Da sinistra, Erminia Mazzoni, Vincenzo De Luca e Tommaso Casillo alla presentazione a Pompei della candidatura dell'ex deputata europea nella lista "Campania libera"

**De Mita**



L'ex premier Dc domani presenta in città "L'Italia è popolare" in campo per De Luca

---

**Mastella**



Il sindaco di Benevento ha lasciato il centrodestra e schiera "Noi campani"

---

**Borrelli**



Il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli farà lista unica con Nello Formisano

